

1887
1915

A R C H I V I O P A R R O C C H I A S A N T A M A R I A A S S U N T A
D I G O R L A M A G G I O R E

L. C. &
P. C.

23-6-'66

LA C O N T E S A P E R U N P O N T E S U L
F I U M E O L O N A F R A I L B E N E F I C I O
P A R R O C C H I A L E E L ' A M M I N I S T R A Z I O N E
S E N A T O R E E T T O R E P O N T I . -

PIVIO
ROCCHIA
ARIA
IA
GIORE

1887
1915

contesa
un
te sul
me
ona

" LA CONTESA PER UN PONTE SUL FIUME OLONA "

GORLA
MAGGIORE

XXXXXXXXXXXX

La contesa
per un
ponte sul
fiume olona

N. I

Nel 1887 il Senatore Ponti era allora proprietario del cotonificio di Solbiate, noto sotto il nome di "Cotonificio Ponti", e di quasi tutti i terreni che erano situati fra il fiume Olona ed il Canale scolmatore del fiume stesso, fatto costruire dal Cotonificio FURTER, per lo sfruttamento idrico e per la bonifica del terreno.

Da Gorla Maggiore per Solbiate si accedeva tramite l'attuale Comunale, ma anche per mezzo di una stradiciola che attraversando con un ponte il fiume Olona in prossimità del Molino di Gorla Maggiore, detto "Molino Ponti", arrivava al lato opposto della valle; proseguendo parallela al canale Furter, fin quasi alla stabilimento di Solbiate. In quel punto un ponte di nuova costruzione congiungeva la stradiciola con la costiera della Comunale solbiatese.

L'Amministrazione Ponti, forse nell'intanto di valorizzare in modo migliore la proprietà, forse per evitare il passaggio di mezzi che potevano nuocere alla proprietà stessa, approfittando del fatto che il ponte = vecchia costruzione in legno - era in cattive condizioni, colse l'occasione di sostituirlo con una passerella in ferro e cemento per il solo traffico pedonale.

Il parroco di allora Don Luigi Pirovano = titolare della Prebenda del Beneficio Parrocchiale e proprietario di terreno in contiguità alla proprietà Ponti - vistosi in precedenza sottoporre il preventivo di spesa da dividere con l'amministrazione Ponti in L. 2000.-, per la sistemazione del ponte stesso - in data 27/8/1887 -, rilasciò una dichiarazione dalla quale risultava che la soluzione da adottare era conveniente per il Beneficio Parrocchiale per il solo fatto che evitava spese.

Altri terreni divennero di proprietà privata ed i relativi proprietari assieme ad altri parrocchiani non si ritennero mai soddisfatti della soluzione adottata.

A ben 14 anni di distanza, nel 1904, attraverso il loro nuovo Parroco Don Pietro Corno, presentarono le loro rimostranze all'Amministrazione Ponti e precisamente al Sig. Castelletti, agente del marchese in Fagnano Olona, chiedendo nel contempo la riparazione del torto causato?

Il 25 gennaio 1905 il Marchese Ponti rispose al Parroco in modo negativo, allegando una perizia di un certo Ing. Pestalozzi, nella quale erano contenute le seguenti asserzioni:

a) Il Beneficio Parrocchiale traeva vantaggio dalla attuale sistemazione, non andando in

- b) un altro proprietario di ~~z~~ terra del luogo, il Cotonificio Furter, poteva giustamente la-
gnarsi di nuovi gravami di servitù di passag-
gio;
- c) in precedenza esisteva il solo passaggio pe-
donale ed eventuale passaggio ~~per gli scarichi~~
~~attraverso~~ di carichi estranei avrebbe
causato danni all'amministrazione Ponti;
- d) il Marchese Ponti poteva concedere, bontà
sua, il passaggio per gli scarichi attraverso
la Comunale per Solbiate. In tal caso i conta-
dini dovevano allungare la strada solo.....
.. di un chilometro o due;
- e) l'applicazione di una sbarra per evitare il
passaggio comune non era ritenuta d'altronde
valida come sistema e l'Amministrazione Pon-
ti si riteneva dalla giusta parte.

GORLA
MAGGIORE

XXXXXXXXXX

La contesa
per un
ponte
sul fiume
Olona

N. 1/

La replica del Beneficio parrocchiale non tardò,
confutando la perizia dell'Ing. Pestalozzi e ri-
battendola punto per punto, particolarmente dove
si parlava del Cotonificio Furter il quale a det-
ta del Parroco aveva sì ~~scritto~~ contratto dei di-
ritti ma anche dei doveri.

Inoltre al Beneficio parrocchiale non risultava
il rilascio del permesso usato per la soluzione
che si era adottata.

Il Senatore Ponti, fece sapere tramite il pro-
prio agente sig. Castelletti, che non poteva ade-
rire a nessun accordo, avendo ottenuto il dirit-
to con lettera firmata di Don Pirovano.

Il tenace Parroco Don Pietro Corno non disar-
mò, fece sottoscrivere da tre parrocchiani Caprio
li Carlo, Albé Luigi, Colombo Pasquale una di-
chiarazione, dalla quale risultava che nel tem-
po il ponte di legno esistente dava il diritto
di passaggio a carri e a carichi e con lettera
firmata 15 novembre 1905 ne inviò copia all'am-
ministrazione Ponti, chiedendo in visione il do-
cumento nel quale il suo predecessore autoriz-
zava l'amministrazione del Marchese ad agire
nel modo da loro dichiarato.

Nessuna risposta giunse al Parroco, che chie-
se ed ottenne un abboccamento diretto col Sena-
tore Ettore Ponti, a Milano, il 3 marzo 1906.

Nel Colloquio avvenuto, le cose rimasero al
punto di prima.

Forte del diritto Don Corno rinnovò la richiesta
nel 1908, poi nel 1909, senza esito; fin quando
in risposta ad una lettera del 28/12/1912 l'Am-
ministrazione Ponti gli rimise la copia del docu-
mento rinfasciato da Don Pirovano. Il Parroco aveva
questa volta colpito nel segno e con la risposta
del 4 agosto 1913, dopo aver ben vagliato
la situazione, ribatteva quanto segue:

- 1) che la lettera di Don Luigi Pirovano non a-
veva nessun valore effettivo in quanto era
preventiva e non

L'accordo ormai non doveva tardare e la convenzione del 16/2/1915 portava al seguente accordo :

GORLA
MAGGIORE

- 1) Si permetteva alla prebenda il passaggio coi carri (?) del ponte dell'Olona per raggiungere la Comunale di Solbiate e di allargare, quanto le tornava comodo, il ponte (ridotto ora all'attuale passerella). In tal caso le spese di manutenzione dovevano essere metà a carico dell'Amministrazione Ponti, metà a carico del Beneficio Parrocchiale.
- 2) La Prebenda aveva io diritto di passaggio sul Prato Ponti che intercede tra il Ponte e la Prebenda (andando verso Solbiate).
- 3) Fino a quando non sarebbe stato allargato il Ponte ~~in~~ sul fiume Olona alla Prebenda doveva essere autorizzato il passaggio sulle strade parallele al canale Furter.
- 4) Le spese di registrazione erano a carico dell'Amministrazione Ponti.

XXXXXXXXXX

La contesa
per un
ponte
sul fiume
Olona

N. 3

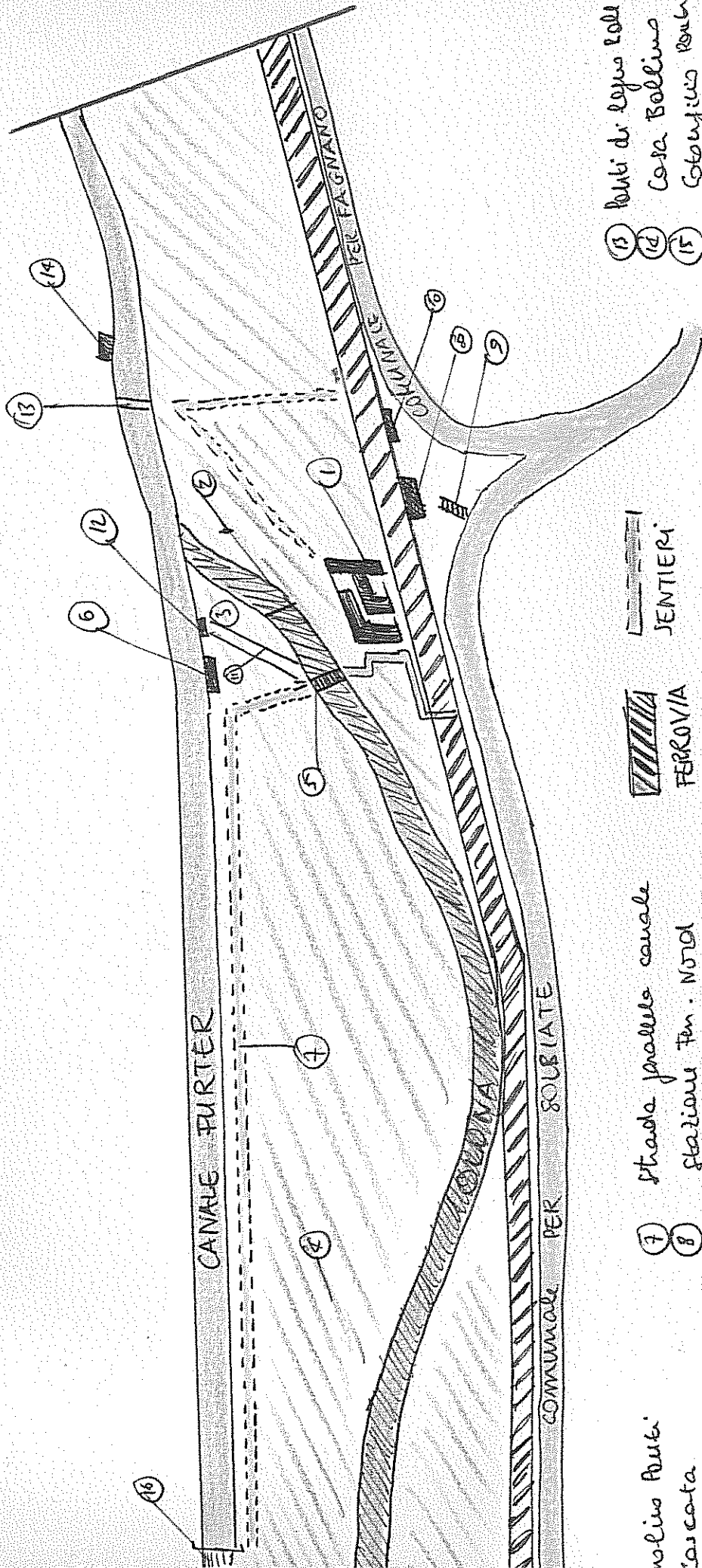
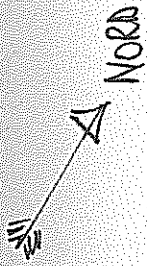
La questione durata ben 28 anni era chiusa, ma la soluzione era stata rinviata.

In un tempo successivo l'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore ottenne di costruire in riva al Canale Furter la lavanderia (o "lavanda"). Nei giorni di lunedì e di sabato lunghe file di donne cariche di biancheria (che trasportavano a mezzo di un bastone che faceva da bilanciare) scendevano dalla Costiera di Gorla Maggiore, sfioravano il Molino Ponti, attraversando poi la passerella per il consueto bucato settimanale.

Questo stato di cose durò fino al 1935 anno in cui venne costruito l'acquedotto e l'acqua entrò direttamente nelle case, dando la possibilità di eseguire il bucato in famiglia con enormi risparmi di fatica.

Col tempo il Molino venne abbandonato (le ultime famiglie ottennero abitazioni più sane e confortevoli in Paese - 1935 -) e la strada e la passerella vennero coperte da sterpi ed erbacce.

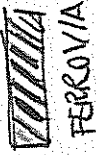

Un ponte avrebbe fatto forse il benessere della zona ed avrebbe valorizzato industrialmente un bel quadro di terreni, come avvenne in qualche altro punto della Valle Olona.-

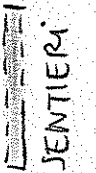



volino Putei
 Iscorta
 Mac' Furter
 Pate' St. Putei e Vani
 Issevela sull'obona
 anandria

7
 8
 9
 10
 11
 12

strada parallela canale
 stazione Tem. Nord
 scabellia
 Deposito Tem. Nord
 Canale Issevela
 Canisa

 FERROVIA
 Fiume

 SENTIERI
 STRADA

13 Ponte di legno Bolzano
 12 Casa Bolzano
 15 Cotunficus Putei
 16 Ponte sul Canale Furter.